VareseNews

Disinformazione, noncuranza, bassa percezione del pericolo: i giovani ad alto rischio Aids

Pubblicato: Giovedì 28 Novembre 2019

Domenica 1 dicembre si celebra in tutto il mondo la Giornata contro l'AIDS.
Presso l'Ospedale di Busto Arsizio tutto l'anno è attivo **un ambulatorio per l'esecuzione di test di screening per le infezioni sessualmente trasmesse e per l'HIV.**
Si trova al **piano terra del padiglione Malattie infettive,** è aperto tutti i **mercoledì** (tranne nei giorni che coincidono con un festivo) dalle 14 alle 15.30.
Risponde al numero di telefono **0331.699.869.**
L'accesso è diretto (non serve impegnativa medica) e senza appuntamento.

Vengono qui effettuati **gratuitamente prelievi di sangue**, volti a individuare **malattie sessualmente trasmesse, epatiti, HIV**.

Uno spazio d'ascolto protetto, dove si può esporre con fiducia dubbi e ansie a un medico infettivologo. L'obiettivo è **intercettare quanto prima la malattia**, e quanto più rapidamente impostare l'eventuale terapia.

"La Giornata mondiale della lotta all'AIDS veicola un contenuto forte: **non dobbiamo abbassare la guardia** – afferma il **dottor Fabio Franzetti,** medico infettivologo attivo in ASST Valle Olona da agosto e proveniente dall'Ospedale di riferimento del Nord Italia per la patologia, il Sacco di Milano -. Oggi disponiamo di **nuovi farmaci,** che rispetto a quelli del passato presentano effetti collaterali

ridottissimi. I pazienti ben gestiti li vediamo solo un paio di volte all'anno, mentre un tempo le visite erano mensili. Possiamo dire che l'infezione da HIV è diventata cronica. Ma è importante anche evidenziare che i risultati si ottengono solo creando consapevolezza e sollecitando prevenzione".

Per il dottor Franzetti l'urgenza è mantenere l'attenzione su una malattia di cui si parla sempre meno.
"**I giovani, per esempio, rappresentano per noi ancora un ambito di fragilità** – riprende -. Disinformazione, noncuranza, ridotta percezione del rischio li rendono più esposti. Noi siamo destinati a seguire sempre più malati, sappiamo che aumenteranno le nuove diagnosi. **Oggi in ASST valle Olona abbiamo in cura 1.400 pazienti HIV**. Attualmente le segnalazioni per **le nuove infezioni da HIV del 2019 sono 20**. Stimando un altro paio di casi prima di fine anno e una popolazione della ASST Valle Olona di 431.800 abitanti l'incidenza delle nuove diagnosi è sovrapponibile a quella italiana (ed europea): 5,05/100.000 residenti".
Ricordiamo infine alle Malattie infettive dell'Ospedale di Busto Arsizio, il malato sieropositivo può contare anche sul supporto settimanale di una psicologa, e sul sostegno mensile di un gruppo di auto-mutuo-aiuto.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it